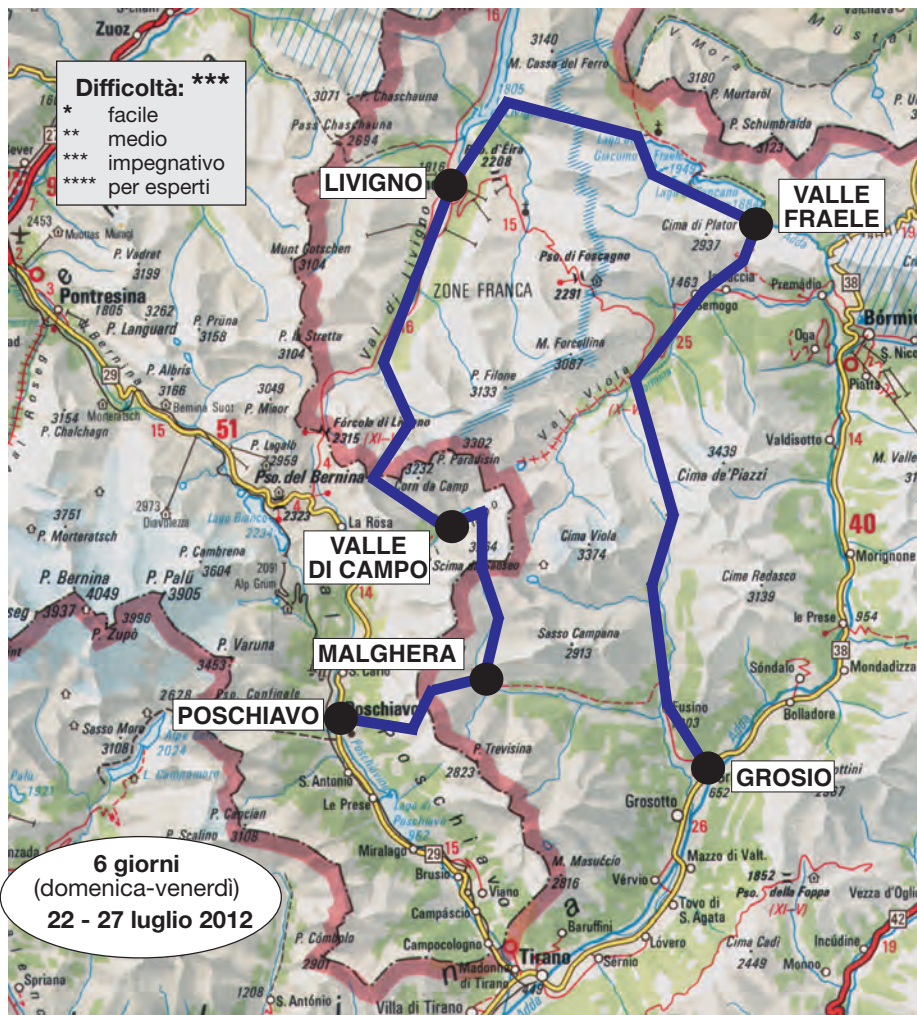


I sentieri dell'Alta Rezia



Alla scoperta dei posti più incantevoli dell'Alta Valtellina



Difficoltà: ***

- * facile
- ** medio
- *** impegnativo
- **** per esperti

6 giorni
(domenica-venerdì)
22 - 27 luglio 2012

Quota di partecipazione: Fr. 850.-

La quota comprende:

Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (pranzi lunch) - 5 pernottamenti in hotel o rifugi alpini (camere comuni) - Accompagnamento durante tutto il trekking con guide diplomate - Materiale illustrativo - Trasporto bagagli da rifugio a rifugio - Tutti i trasferimenti previsti nel programma - Tasse

Bagagli

I bagagli personali vengono trasportati da capanna a capanna. I partecipanti devono portare nel sacco unicamente il lunch giornaliero, oltre naturalmente agli indumenti di ricambio necessari durante la giornata.

Altre annotazioni

- Questo programma, anche se privo di particolari difficoltà, è raccomandabile unicamente ad escursionisti ben allenati, in quanto l'itinerario comprende parecchi saliscendi e tappe di una certa durata.
- Condizione, tolleranza e spirito di camerateria sono sinonimi indispensabili per una buona e indimenticabile riuscita del trekking. Il numero dei partecipanti è limitato.
- Gli alberghi e i rifugi alpini sono stati selezionati a garanzia di un'ottima accoglienza.
- Tutte le nostre guide escursionistiche sono diplomate BAW.
- I partecipanti devono avere con sé un documento per l'estero!

LE TAPPE:

1^a tappa:

POSCHIAVO - GROSIO - FRAELE

Dislivello: ↑ 606 m - ↓ 451 metri
 Lunghezza percorso: 18 km
 Durata: 8 h
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

2^a tappa:

VALLE FRAELE - LIVIGNO

Dislivello: ↑ 384 m - ↓ 463 metri
 Lunghezza percorso: 17 km
 Durata: 6 h
 Cena e pernott.: in hotel

3^a tappa:

LIVIGNO - LUNGACQUA

Dislivello: ↑ 870 m - ↓ 690 metri
 Lunghezza percorso: 15 km
 Durata: 7 h
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

4^a tappa:

LUNGACQUA - MALGHERA

Dislivello: ↑ 746 m - ↓ 767 metri
 Lunghezza percorso: 9 km
 Durata: 5 h

5^a tappa:

MALGHERA - POSCHIAVO

Dislivello: ↑ 605 m - ↓ 1531 metri
 Lunghezza percorso: 11 km
 Durata: 5 h



I sentieri dell'Alta Rezia

L'Alta Rezia è una vasta regione, al centro delle Alpi, che comprende alcune delle più belle vallate svizzere e italiane. L'Engadina, con la sua perla St. Moritz, la Valposchiavo, importante cerniera tra la cultura italiana e grigionese, l'Alta Valtellina, dal nodo ferroviario di Tirano fino all'altopiano di Livigno e alle cime della Valfurva. Questa regione offre una varietà infinita di paesaggi ed ecosistemi tutti da scoprire. Il geniale architetto della geografia retica è stato il ghiaccio che nei millenni ha scavato le montagne, disegnando valli e cime di incomparabile bellezza. E poi eroici vigneti strappati alla montagna, boschi incontaminati, vasti alpeggi, cristallini specchi d'acqua e ambienti selvaggi, regno di grandi animali come lo stambecco e l'aquila reale. Vivere l'Alta Rezia vuol dire immergersi nei mille colori di questa splendida regione alpina. Il verde delle montagne, il bianco della neve e dei ghiacciai, il blu dell'acqua che si tuffa nei numerosi laghi di Engadina, dell'Alta Valtellina e della Valposchiavo. Il giallo del sole, che illumina panorami mozzafiato, il marrone del legno, antica e importante risorsa di questa terra e simbolo eterno del legame tra uomo e ambiente. Il rosso del famosissimo trenino del Bernina, che risale dai 450 m di Tirano agli oltre 2200 m del passo, attraversando valli incantate e incontaminate. Conoscere l'Alta Rezia è un'avventura che merita di essere vissuta con tranquillità, lasciandosi guidare dall'istinto, alla scoperta di una regione ricca di sfumature, frutto di una storia millenaria, vivace e affascinante. Mondi diversi, quelli al di qua e al di là delle Alpi, ma accomunati da secoli di profonde relazioni e dai valori tipici della gente di montagna: il rispetto per la natura, la strenua difesa della propria libertà e delle proprie tradizioni. Solidarietà, sobrietà, tenacia, ma anche casa, famiglia e paese arricchiscono questa visione del mondo. A tutto questo oggi si aggiunge la consapevolezza di vivere in un vero paradiso di natura e di serenità, un'opportunità che tutti possono scoprire ed amare.

IL NOSTRO PROGRAMMA IN DETTAGLIO

1° giorno / domenica: Trasferimento in Valposchiavo

Il ritrovo dei partecipanti è previsto nel tardo pomeriggio alla stazione ferroviaria di Poschiavo, dove sono a disposizione parcheggi gratuiti per le automobili. Trasferimento in un hotel per la cena e il pernottamento. Nel corso dell'aperitivo le nostre guide illustreranno il programma del trekking. Dopo la cena visita del centro storico di Poschiavo.

2° giorno / martedì: Grosio - Eita - Passo di Verva - Arnoga - Valle Fraele

Dopo la prima colazione si raggiunge in pullmino Grosio (656 m) e la località Eita (1703 m) in Valle Grosina Orientale. A Eita inizia il trekking: si imbecca il sentiero della "Via Alpina" dapprima abbastanza ripido fino al Rifugio Falk (2005 m) e in seguito regolare fino all'alpe Le Crote (2175 m) e al Passo di Verva (2301 m). In comoda discesa si prosegue passando dalle Cascine di Verva (2123 m) per poi entrare nel bosco fino al ponte sul torrente Viola e risalire per alcune centinaia di metri fino al bivio con la strada sterrata della Val Viola Bormina. Dopo un paio di chilometri si raggiunge la località Arnoga (1850 m) in Valdidentro, sulla provinciale che unisce Bormio a Livigno. Da qui parte una strada sterrata a mezza costa completamente piana che incrocia dopo una decina di chilometri la strada che da Bormio sale ai Laghi di Cancano. Questo tratto completamente pianeggiante, denominato Deucaville, vien percorso in bicicletta! Dopo una salitella e attraversando alcuni tratti in brevi gallerie scavate nella roccia, in poco tempo si raggiungono le Torri di Fraele (1930 m) e l'ampia conca di Cancano (1884 m) con due imponenti bacini artificiali. Cena e pernottamento in rifugio alpino.

3° giorno / mercoledì: Laghi di Cancano - Valle Alpisella - Livigno

Percorso quasi interamente all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio. Lasciato il rifugio la strada sterrata pianeggiante costeggia dapprima il Lago Cancano e indi il Lago di San Giacomo. All'estremità nord del Lago di San Giacomo si imbecca il sentiero che percorre la selvagia e intatta Valle Alpisella. In leggera salita si raggiunge l'Alpe Alpisella (nelle cui vicinanze nasce il fiume Adda) e il Passo Alpisella (2268 m) per poi scollinare passando dal "Ponte delle Capre" prima di raggiungere il fondovalle e il Lago di Livigno (1805 m). In breve si raggiunge la nota località turistica di Livigno dove si pernotta in albergo. L'altipiano alpino con al centro la cittadina di Livigno vien denominato anche "Piccolo Tibet" per la sua altitudine e per la rigidità durante la stagione invernale. Zona franca da oltre un secolo, Livigno è un paradiso per lo shopping grazie ai numerosissimi negozi che lo contraddistinguono.

4° giorno / giovedì: Livigno - Passo di Val Mera - Valle di Campo

Da Livigno si percorre la pianeggiante ma lunga Valle di Livigno fino all'Alpe Campaccio (1880 m) seguendo il sentiero parallelo alla strada provinciale che porta al Passo Forcola. Lasciata la statale poco oltre le cascate, si imbecca il sentiero che si inerpicava lungo la Val Nera fino a raggiungere il Passo di Val Mera o di Campo (2675 m), incastrato fra le vette del Pizzo Paradisino, del Corno di Campo e del Pizzo Orsera. Dal Passo di Val Mera si rientra nuovamente in Svizzera. Una breve ma ripida discesa porta dapprima al Lago Roan (2533 m) e indi si segue il sentiero degradante che percorre la Val Mera fino all'Alpe Campo (2065 m). In Val Mera è molto facile poter ammirare stambecchi e marmotte, a volte a breve distanza. Dall'Alpe Campo si segue per un chilometro la carreggiata fino alla località Lungacqua (1985 m) per il pernottamento in rifugio.

5° giorno / lunedì: Lungacqua - Lago di Saoseo - Passo di Sacco - Malghera

Lasciato il rifugio si imbecca il sentiero in leggera salita che porta al Lago Saoseo (2028 m), vero gioiello naturale dalle acque turchine incastrato in una natura stupenda. Percorrendo il sentiero abbastanza ripido che sale lungo le morene del Dügüral si raggiunge il Passo di Sacco (2731 m), il punto più elevato dell'intero trekking. Dal Passo di Sacco si ha una stupenda vista sulla intera Valle di Campo e sulle vette innevate del Gruppo del Bernina. Il sentiero scende dapprima fra pietraie fino al Bivacco Strambini (2301 m) e poi lungo amene praterie di pascoli e laghetti prima di raggiungere la località di Malghera (1964 m) con la sua imponente chiesa della Madonna della Neve. Pernottamento in rifugio alpino.

6° giorno / venerdì: Malghera - Poschiavo - Rientro al proprio domicilio

Dopo la prima colazione si lascia il rifugio e si segue il sentiero a mezza costa fino ai Laghi di Malghera (2316 m). Il sentiero prosegue abbastanza ripido fino alla Forcola da Sassigion (2542 m), per poi scendere gradatamente lungo i pascoli fino all'Alpe Albertüsc (2089 m). Da questo punto panoramico si scende a tratti lungo i sentieri nel bosco e a tratti lungo la carreggiata toccando gli Alpi Sassigion, Cansumè, Melera, prima di giungere al borgo di Poschiavo (1011 m), traguardo finale del programma. I partecipanti possono così raggiungere il proprio domicilio nel corso del pomeriggio. In alternativa, facoltativamente, ci si può fermare una giornata nella borgata valtellinese per ammirare le numerose tipiche bellezze architettoniche, oppure intraprendere una gita in treno fino a St. Moritz con il celebre «Trenino Rosso del Bernina».